









Eleonora "Molly" Coppini

Il cake design entra nell'esistenza di Eleonora "Molly" Coppini sei anni fa e diventa protagonista assoluto della sua vita professionale che, fino ad allora, aveva percorso sentieri artistici totalmente estranei al mondo della pasta da zucchero. Due anni in cui la vita di un art director impegnata nella ideazione grafica di progetti editoriali si trasforma in una splendida avventura che di giorno in giorno propone nuove sfide.

Lo stile originale di Molly ispirato al mondo mangaha subito decretato il suo successo nato da prima rete, grazie ad una pagina Facebook frequentatissima, per poi diventare contatto con il mondo reale attraverso corsi tenuti in tutta Italia e tour all'estero che l'hanno condotta per lunghi periodi anche in Asia dove i suoi fan sono tra i più calorosi e la televisione con la sua partecipazione settimanale a "La Prova del Cuoco" su Rai1. E poi libri, due dei quali sono nati da collaborazioni artistiche internazionali. Il primo con Charuca, illustratrice spagnola dallo stile irresistibile, e l'ultimo, "Molly & Jasmine", uscito a maggio del 2013, in cui Molly e la pittrice americana pop-surrealista Jasmine Beckett-Griffith ci conducono in un mondo fatato, popolato da creature surreali.

Da Art Director a Cake Designer di fama internazionale, all'età di 30 anni hai scoperto questo talento, come ci sei riuscita?

"In realtà sapevo di avere una manualità piuttosto innata, fin da bambina mi divertivo a creare con il pongo o con altri materiali come l'argilla, realizzando vasi o altre piccole sculture, fino a quando ho avuto la fortuna di conoscere la pasta di zucchero. Era il 5 gennaio, giorno del compleanno di mia madre, quando decisi di realizzare per lei una torta con una befana in un pentolone, ispirata ovviamente dall'imminente Epifania. Misi le foto su Facebook e da lì tutto ebbe inizio... Ad oggi la mia pagina Facebook, I Pasticci di Molly Coppini ha raggiunto circa 400.000 followers, un cambiamento di vita inaspettato e repentino che nel giro di pochi mesi mi ha piacevolmente travolta";

Dopo quanto tempo da questa scoperta hai lasciato il tuo lavoro?

"Devo premettere, che amavo molto il mio vecchio lavoro, sono una persona fortunata che non si è mai svegliata la mattina dicendo: "Oddio, devo andare a lavorare!". Per 15 anni, ho lavorato per il Circolo Omosessuale Mieli, trovando un ambiente meraviglioso e coeso, ero davvero una bimba quando ho cominciato e sono stata accolta con l'affetto di una vera famiglia, ero la loro Mollichina, da cui deriva il mio attuale soprannome Molly.

